



COMUNE DI SERRAVALLE PISTOIESE
(Provincia di Pistoia)

Regolamento

dei servizi educativi per la prima infanzia

ALLEGATO A

PREMESSA

TITOLO I – OGGETTO DEL REGOLAMENTO

ART.1 – OGGETTO DEL REGOLAMENTO

TITOLO II – IL SISTEMA LOCALE DEI SERVIZI EDUCATIVI PER LA PRIMA INFANZIA

ART.2 – FINALITA' DEL SISTEMA

ART.3 – PROGRAMMAZIONE, SVILUPPO E REGOLAZIONE DEL SISTEMA

ART.4 - FORME DI GESTIONE DEI SERVIZI DI TITOLARITA' PUBBLICA

ART. 5 - RAPPORTI FRA COMUNE E SERVIZI ACCREDITATI: LE CONVENZIONI

ART.6 - ALBO COMUNALE DEGLI EDUCATORI DOMICILIARI

TITOLO III – LE CARATTERISTICHE GENERALI E GLI STANDARD DI BASE DEI SERVIZI EDUCATIVI PER LA PRIMA INFANZIA

ART. 7 - NIDO D'INFANZIA

ART. 8 - CENTRO DEI BAMBINI E DEI GENITORI

ART. 9 - CENTRO GIOCO EDUCATIVO

ART. 10 - SERVIZIO DOMICILIARE

TITOLO IV - INFORMAZIONE E PARTECIPAZIONE DELLE FAMIGLIE

ART.11 – IMMAGINE DEI SERVIZI E FACILITÀ DI ACCESSO

ART.12 – INFORMAZIONE SUI SERVIZI

ART.13 – PARTECIPAZIONE DELLE FAMIGLIE

TITOLO V - ACCESSO, FREQUENZA E PARTECIPAZIONE DELLE FAMIGLIE AI COSTI

ART.14 – UTENZA POTENZIALE DEI SERVIZI

ART.15 – DOMANDE DI ISCRIZIONE

ART.16 – GRADUATORIE DI ACCESSO

ART.17 – FREQUENZA

ART.18 – RETTE

TITOLO VI - ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI

ART.19 - COORDINAMENTO TECNICO-PEDAGOGICO

ART.20 - ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO NEI SERVIZI

ART.21 – FORMAZIONE PERMANENTE

ART.22 – SERVIZIO DI REFEZIONE

ART.23 - RACCORDO CON I PRESIDI SOCIO-SANITARI PUBBLICI

TITOLO VII - AUTORIZZAZIONE AL FUNZIONAMENTO E ACCREDITAMENTO

ART.24 – AUTORIZZAZIONE AL FUNZIONAMENTO

ART.25 – ACCREDITAMENTO

ART.26 – VIGILANZA

TITOLO VIII - ADEGUAMENTO DEI SERVIZI ESISTENTI

ART. 27 – ADEGUAMENTO DEI SERVIZI EDUCATIVI PRIVATI AI REQUISITI PER L’AUTORIZZAZIONE

ART. 28 – DEROGHE

TITOLO IX – NORME FINALI

ART. 29 – NORMA FINALE

PREMESSA

Il Comune di Serravalle Pistoiese riconosce la necessità:

1- di garantire la presenza di servizi educativi di qualità e affidabilità per i bambini da 0/3 anni in tutto il territorio comunale.

2- di coordinare le offerte esistenti nel territorio comunale, garantendo ai cittadini uguali sistemi di accesso e omogenee modalità organizzative e gestionali nei servizi educativi 0/3.

TITOLO I

OGGETTO DEL REGOLAMENTO

ART.1 - OGGETTO DEL REGOLAMENTO

1. Il presente regolamento, nel quadro delle disposizioni di cui alla Legge Regionale n° 32 del 26/07/02 e conseguente normativa, disciplina il funzionamento del sistema dei servizi educativi per la prima infanzia nel Comune di Serravalle Pistoiese nella direzione di un sistema pubblico integrato.

2. Il Comune di Serravalle Pistoiese riconosce come tipologie d'intervento rivolte ai bambini 0 –3 anni quelle previste dalla legge di settore che comprendono sia i servizi istituzionali consolidati sia i servizi integrativi, che hanno il compito di garantire risposte flessibili e differenziate alle esigenze delle famiglie e dei bambini.

Tali servizi sono classificati in:

- a. Nido d'infanzia,
- b. Servizi integrativi : Centro dei bambini e dei genitori, Centro Gioco educativo,
- c. Servizio domiciliare.

TITOLO II

IL SISTEMA LOCALE DEI SERVIZI EDUCATIVI PER LA PRIMA INFANZIA

ART.2 – FINALITA' DEL SISTEMA

1. I servizi educativi per l'infanzia costituiscono un sistema di opportunità educative che favoriscono, in stretta integrazione con le famiglie, l'armonico, integrale e pieno sviluppo delle potenzialità delle bambine e dei bambini.

2. La realizzazione di tali finalità consegue dal riconoscimento dei bambini come individui sociali competenti e attivi, come soggetti portatori di originali identità individuali, come titolari del diritto ad essere attivi protagonisti della loro esperienza e del loro sviluppo all'interno di una rete di contesti e relazioni, capaci di sollecitare e favorire la piena espressione delle loro potenzialità individuali.

3. La realizzazione di tali finalità consegue, altresì, dalla stretta integrazione dei servizi con le famiglie, riconosciute come co-protagoniste del progetto educativo dei servizi, portatrici di propri valori e culture originali, nonché dei diritti all'informazione, all'partecipazione e alla condivisione delle attività realizzate all'interno dei servizi medesimi.

4. Il perseguimento di tali finalità contribuisce, infine, alla realizzazione di politiche di pari opportunità fra donne e uomini in relazione all'inserimento nel mercato del lavoro, nonché di condivisione delle responsabilità genitoriali fra madri e padri.

5. Nel loro funzionamento i servizi educativi per l'infanzia promuovono raccordi con le altre istituzioni educative e scolastiche presenti sul territorio, con i servizi culturali, sociali e sanitari, nonché con le altre istituzioni e agenzie le cui attività riguardano la realtà dell'infanzia.

6. I servizi educativi per l'infanzia sono luoghi di elaborazione, produzione e diffusione di una aggiornata cultura dell'infanzia, capaci di diffondere sensibilità e consapevolezza sui diritti di cittadinanza dei bambini e delle bambine nell'interesse generale della comunità.

ART.3 – PROGRAMMAZIONE, SVILUPPO E REGOLAZIONE DEL SISTEMA

1. Il sistema dei servizi educativi per la prima infanzia è costituito dai servizi di cui al comma 2 del articolo 1 del presente regolamento e in particolare da:

- 1.1. Nido di infanzia
- 1.2. Centro dei bambini e dei genitori
- 1.3. Centro gioco educativo
- 1.4. Servizio domiciliare.

2. Il sistema pubblico dell'offerta di servizi educativi per la prima infanzia si compone dei servizi a titolarità pubblica e di quelli privati e del privato sociale accreditati.

3. La realizzazione e lo sviluppo del sistema dei servizi educativi per la prima infanzia si fonda sulla prospettiva della diversificazione e qualificazione dell'offerta nel quadro del regolato raccordo pubblico e privato nella gestione dei servizi.

4. Il Comune di Serravalle Pistoiese, mediante l'attivazione delle procedure di autorizzazione e di accreditamento, svolge compiti di indirizzo, di promozione e di vigilanza, di cui al successivo Titolo VII del presente regolamento.

ART.4 – FORME DI GESTIONE DEI SERVIZI DI TITOLARITA' PUBBLICA

1. Il Comune di Serravalle , con riferimento ai servizi di cui dispone di assumere la diretta titolarità, individua la relativa forma di gestione all'interno delle possibilità previste dall'articolo 113 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n.267 “Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali”.

ART.5 – RAPPORTI FRA COMUNE E SERVIZI ACCREDITATI: LE CONVENZIONI

1. Il Comune di Serravalle Pistoiese, nell'ambito delle scelte operate in relazione alla consistenza del sistema pubblico dell'offerta di servizi educativi per la prima infanzia, stipula rapporti convenzionali con i servizi privati accreditati attivi sul proprio territorio.

.2. I rapporti convenzionali di cui al precedente comma stabiliscono:

- a. la quota di posti – parziale o totale – riservata dal servizio privato accreditato al Comune di Serravalle Pistoiese;
- b. le forme di gestione delle ammissioni, attingendo da graduatoria comunale oppure da altra graduatoria formata secondo criteri determinati dal Comune di Serravalle Pistoiese;
- c. il sistema di partecipazione degli utenti ai costi di gestione;
- d. le forme di liquidazione a carico del Comune;
- e. le forme di rendicontazione a carico del servizio convenzionato.
- f. tutti gli elementi valutati come utili allo sviluppo efficace del rapporto e al conseguimento di obiettivi di qualità gestionale e educativa, come la partecipazione all'attività di formazione del personale operante nei servizi per la prima infanzia, progettata dal Comune di Serravalle Pistoiese.

ART.6 – ALBO COMUNALE DEGLI EDUCATORI DOMICILIARI

Presso il Comune di Serravalle Pistoiese è istituito, secondo le disposizioni stabilite dalla normativa di settore, l'Albo Comunale degli Educatori Domiciliari di cui verrà data informazione a mezzo stampa.

2. Costituiscono requisiti per l'iscrizione all'albo di cui al precedente comma da parte di persone:

- a. il possesso di uno dei titoli di studio previsti dalla normativa vigente per la professione di “educatore della prima infanzia”;
- b. la documentata partecipazione ad esperienze di formazione e aggiornamento inerenti la professione di educatore d'infanzia per un ammontare minimo di 60 ore effettuate in uno stesso anno;
- c. la documentata effettuazione di un tirocinio minimo di 1 mese o di 150 ore presso un servizio educativo per l'infanzia inserito nel sistema pubblico dell'offerta.

3. Costituiscono requisiti per l'iscrizione all'albo di cui al precedente comma da parte di società, associazioni e cooperative:

- a. il possesso da parte degli operatori di uno dei titoli di studio previsti dalla normativa vigente per la professione di “educatore della prima infanzia”;
- b. la documentazione di una esperienza almeno annuale di gestione di servizi educativi per la prima infanzia e/o del possesso dei requisiti di cui al comma 2, lett. b) e c), da parte degli operatori;

c. la nomina, da parte del soggetto, di un legale rappresentante.

4. L'iscrizione ha durata annuale e la sua conferma per il successivo anno è disposta previa verifica della sussistenza dei requisiti sopra indicati.

TITOLO III

LE CARATTERISTICHE GENERALI E GLI STANDARD DI BASE DEI SERVIZI EDUCATIVI PER LA PRIMA INFANZIA

ART. 7- NIDO D'INFANZIA

Il nido d'infanzia è un servizio a carattere educativo per la prima infanzia ed è rivolto a bambini in età da tre mesi a tre anni.

1. Gli spazi interni del nido d'infanzia sono costituiti da:

- a. Servizi generali;
- b. Cucina interna dedicata alla preparazione del pasto per i bambini fino al primo anno di età, oppure, ove il nido accolga solo bambini di età superiore all'anno, apposito locale per la suddivisione del cibo in porzioni;
- c Spazi riservati ai bambini;
- d. Spazi riservati agli adulti (personale del nido e genitori).

2. Nel caso in cui il nido d'infanzia sia aggregato ad altri servizi educativi o scolastici possono essere utilizzati i servizi di mensa di questi ultimi, solo se in grado di provvedere alla preparazione di specifico menu giornaliero, fermo restando che per i bambini fino al primo anno di età il pasto deve essere necessariamente preparato all'interno del nido d'infanzia.

3. Gli spazi riservati ai bambini devono assolvere alle seguenti funzioni:

- a. gioco;
- b. pranzo;
- c. riposo;
- d. cambio e servizi igienici.

4. Tutti gli spazi destinati ai bambini sono predisposti in modo da favorire il loro uso autonomo e l'impegno non occasionale dei bambini in attività di piccolo gruppo;

5. Gli spazi riservati agli adulti consistono in:

- a. zona per i colloqui, riunioni e lavoro individuale e in gruppo;
- b. spogliatoi,
- c. servizi igienici.

6. La superficie degli spazi esterni del nido di infanzia non deve essere inferiore allo spazio complessivamente destinato ai bambini all'interno della struttura.

7. Il Comune di Serravalle Pistoiese definisce il dimensionamento della superficie di cui al comma 5 per le strutture ubicate all'interno del centro storico e di zone di elevata densità abitativa, individuate dalla stessa Amministrazione.

8. Il nido d'infanzia deve possedere una dimensione non inferiore a 6 metri quadrati moltiplicati per il numero dei bambini frequentanti, riducibili a 4 mq. nel caso in cui vi siano spazi multifunzionali.

9. La dimensione dei servizi igienici e delle relative zone cambio non può essere inferiore a 8 metri quadrati per ogni gruppo sezione.

10. La ricettività minima e massima del nido d'infanzia è compresa tra 19 e 50 bambini frequentanti, calcolati con riferimento alla media delle presenze del mese di massima frequenza. In relazione a particolari esigenze sociali ed organizzative del contesto di riferimento, la ricettività del nido è compresa tra sei e diciotto bambini, calcolati con riferimento alla media delle presenze del mese di massima frequenza.

11. L'orario di apertura del nido d'infanzia è compreso fra sei e undici ore giornaliere. Il Comune di Serravalle Pistoiese definisce l'orario di apertura e di chiusura di questo servizio, tenendo conto degli orari lavorativi della popolazione residente, utente o potenziale utente del servizio medesimo.

12. La proporzione fra educatrici e bambini, nelle diverse fasce orarie di funzionamento del servizio, è di un'educatrice ogni sei bambini (1/6), calcolato sulla media delle presenze del mese di massima frequenza.

Nel nido d'infanzia in cui risultino iscritti solamente bambini di età non inferiore a diciotto mesi, la proporzione è di un'educatrice ogni nove bambini (1/9).

ART. 8 - CENTRO DEI BAMBINI E DEI GENITORI

Il centro dei bambini e dei genitori è un servizio a carattere educativo e ludico, rivolto a bambini in età compresa da tre mesi a tre anni accompagnati da un genitore o da un adulto accompagnatore, organizzato secondo il criterio della flessibilità.

1. Gli spazi interni del Centro dei bambini e dei genitori sono costituiti da:

- a. Servizi generali;
- b. Spazi riservati ai bambini;
- c. Spazi riservati agli adulti (personale del centro e genitori o adulti accompagnatori).

2. Gli spazi riservati ai bambini devono assolvere alle seguenti funzioni:

- a. gioco;
- b. cambio e servizi igienici.

3. Tutti gli spazi destinati ai bambini sono predisposti in modo da favorire il loro uso autonomo e l'attività di piccolo gruppo.

4. Gli spazi riservati agli adulti consistono in:

- a) zona per i colloqui, riunioni e lavoro individuale e in gruppo;
- b) spogliatoi;
- c) servizi igienici.

5. La superficie degli spazi esterni del centro dei bambini e dei genitori non deve essere inferiore allo spazio complessivamente destinato ai bambini all'interno della struttura.

6. Il Comune di Serravalle Pistoiese definisce il dimensionamento della superficie di cui al comma 5 per le strutture ubicate all'interno del centro storico e di zone di elevata densità abitativa, individuate dalla stessa amministrazione.

7. Il limite numerico dei bambini la cui frequenza si realizzi contemporaneamente è di cinquanta (N° 50).

Lo spazio minimo per ogni bambino, calcolato in riferimento alla frequenza media, è di 5 metri quadrati.

La dimensione dei servizi igienici e delle relative zone cambio non può essere inferiore a 8 metri quadrati.

8. L'orario di apertura del Centro dei bambini e dei genitori è compreso fra tre e undici ore giornaliere. Al suo interno sono previste forme di frequenza diversificate.

9. La proporzione fra educatrici e bambini, nelle diverse fasce orarie di funzionamento del servizio, è di un'educatrice ogni nove bambini (1/9), calcolato sulla media delle presenze del mese di massima frequenza.

Nel Centro dei bambini e dei genitori in cui risultino iscritti solamente bambini di età non inferiore a diciotto mesi, la proporzione è di un'educatrice ogni dodici bambini (1/12).

Quando il consolidamento della collaborazione tra educatori ed adulti accompagnatori lo consenta, nelle fasi di costante e attiva partecipazione degli adulti accompagnatori alle attività di gioco, la presenza degli educatori può essere ridotta al numero di uno ogni venti bambini (1/20).

ART. 9 - CENTRO GIOCO EDUCATIVO

Il centro gioco educativo è un servizio a carattere educativo e ludico, rivolto a bambini in età compresa da diciotto mesi a tre anni, con turni organizzati secondo il criterio della flessibilità, con fruizioni temporanee o saltuarie nella giornata, senza la presenza dei genitori. Il centro è privo del servizio di mensa e non vi si effettua il riposo pomeridiano.

1. Gli spazi interni del Centro gioco educativo sono costituiti da:

- a. Servizi generali;
- b. Spazi riservati ai bambini;
- c. Spazi riservati agli adulti (personale del centro, genitori o adulti accompagnatori).

2. Gli spazi riservati ai bambini devono assolvere alle seguenti funzioni:

- c. gioco;
- d. cambio e servizi igienici.

3. Tutti gli spazi destinati ai bambini sono predisposti in modo da favorire il loro uso autonomo e l'attività di piccolo gruppo;

4. Gli spazi riservati agli adulti consistono in:

- d) zona per i colloqui, riunioni e lavoro individuale e in gruppo;
- e) spogliatoi
- f) servizi igienici

5. La superficie degli spazi esterni del centro gioco educativo non deve essere inferiore allo spazio complessivamente destinato ai bambini all'interno della struttura.

6. Il Comune di Serravalle Pistoiese definisce il dimensionamento della superficie di cui al comma 5 per le strutture ubicate all'interno del centro storico e di zone di elevata densità abitativa, individuate dalla stessa amministrazione.

7. Il limite numerico dei bambini la cui frequenza si realizzi contemporaneamente è di cinquanta (N° 50).

Lo spazio minimo per ogni bambino, calcolato in riferimento alla frequenza media, è di 4 metri quadrati.

La dimensione dei servizi igienici e delle relative zone cambio non può essere inferiore a 8 metri quadrati.

8. L'orario di apertura del Centro dei bambini e dei genitori è compreso fra tre e undici ore giornaliere. Al suo interno sono garantite forme di frequenza saltuarie o temporanee.

9. La proporzione fra educatrici e bambini, nelle diverse fasce orarie di funzionamento del servizio, è di un educatore ogni nove bambini (1/9), calcolato sulla media delle presenze del mese di massima frequenza.

ART. 10 - SERVIZIO DOMICILIARE

1. Il Comune di Serravalle Pistoiese istituisce l'Albo Comunale degli Educatori Domiciliari, come disciplinato dall'art. 6 del presente regolamento, organizza corsi di formazione e di aggiornamento professionale, nonché l'attività di tirocinio da svolgersi presso un servizio educativo pubblico per l'infanzia di cui all'Art.6 del presente regolamento.

2. Il Comune di Serravalle Pistoiese pubblicizza nei modi più opportuni l'elenco di coloro che hanno partecipato ai corsi di cui al comma 2, lett. b) e c), dell'Art.6.

3. Il servizio è rivolto ad un numero massimo di cinque (5) bambini in età compresa fra tre mesi e tre anni ed ha le caratteristiche di continuità e stabilità.

4. Lo spazio minimo disponibile per i bambini, escluse le zone di servizio, non deve essere inferiore a quattro (4) metri quadri per bambino e comunque non è complessivamente inferiore a 10 metri quadri.

TITOLO IV

INFORMAZIONE E PARTECIPAZIONE DELLE FAMIGLIE

ART.11 – IMMAGINE DEI SERVIZI E FACILITÀ DI ACCESSO

1. Il Comune garantisce a tutte le famiglie potenzialmente interessate una informazione capillare sui servizi attivi e su quelli in via di attivazione al fine di:

1.1. favorire l'accesso ai servizi;

1.2. verificare in modo continuo la corrispondenza fra domanda e offerta di servizi.

2. Tali obiettivi sono perseguiti mediante la diffusione di materiale documentale e informativo, avvisi pubblici, anche mediante gli organi di informazione, visite dirette nei servizi e altre iniziative specifiche di vario genere.

3. Adeguate modalità di relazione, nonché procedure caratterizzate da chiarezza, semplicità e celerità sono garantite ai cittadini per ottimizzare l'iscrizione ai servizi.

4. Il Comune realizza le attività di cui sopra con riferimento ai servizi attivi sul proprio territorio, indipendentemente dal fatto che gli stessi siano semplicemente autorizzati al funzionamento ovvero inseriti nel sistema pubblico dell'offerta.

ART. 12 – INFORMAZIONE SUI SERVIZI

1- Il Comune coordina annualmente per la scadenza del 28 febbraio , come previsto dal Dlgs. 267/2000, la raccolta di tutti i dati di consuntivo relativi ai servizi attivi sul proprio territorio e inseriti nel sistema pubblico dell'offerta.

2- Il Comune garantisce ai cittadini la completa informazione sulla gestione dei servizi, ivi compresa la possibilità di accesso , su richiesta motivata, a tutti gli atti di propria competenza inerenti il funzionamento dei servizi.

ART.13 – PARTECIPAZIONE DELLE FAMIGLIE

1. Presso ogni servizio educativo per la prima infanzia, inserito nel sistema pubblico dell'offerta, sono garantite le forme di partecipazione e i relativi organismi, previsti dalla normativa di settore per le diverse possibili tipologie di servizio.

2. La partecipazione delle famiglie si attua mediante l'organizzazione di iniziative di coinvolgimento alla vita dei servizi e di promozione culturale inerenti le attività dei servizi, nel quadro del concetto di trasparenza del progetto educativo del servizio e di piena e completa compartecipazione delle famiglie alla sua elaborazione e realizzazione.

3. Gli organismi di partecipazione delle famiglie esprimono pareri sui diversi aspetti legati al funzionamento dei servizi, ivi comprese le possibili ulteriori direzioni lungo cui sviluppare le politiche di intervento nel settore dei servizi educativi per l'infanzia.

4. La presidenza degli organismi di partecipazione delle famiglie è attribuita a un genitore.

5. La durata in carica degli organismi di partecipazione delle famiglie, in caso di organismi elettivi, è di 3 anni; i suoi componenti sono immediatamente rieleggibili; i genitori ne possono far parte nei limiti del periodo di effettiva frequenza del servizio.

6. Il Comune coordina le attività degli organismi elettivi della partecipazione delle famiglie nei servizi inseriti nel sistema pubblico dell'offerta mediante l'organizzazione, almeno annuale, di una riunione congiunta dei loro presidenti.

7. Il Comune promuove lo sviluppo delle forme di partecipazione delle famiglie previste nei servizi inseriti nel sistema pubblico dell'offerta, anche all'interno dei servizi privati autorizzati al funzionamento.

TITOLO V

ACCESSO, FREQUENZA E PARTECIPAZIONE DELLE FAMIGLIE AI COSTI

ART.14 - UTENZA POTENZIALE DEI SERVIZI

1. Possono essere ammessi alla frequenza di un servizio educativo per la prima infanzia inserito nel sistema pubblico dell'offerta tutti i bambini in età utile residenti nel Comune di Serravalle Pistoiese. In deroga a quanto sopra, nei limiti consentiti dalla disponibilità di posti, possono essere accolte le domande di bambini, non residenti nel comune, i cui genitori comprovino di prestare attività lavorativa nel territorio comunale a tempo indeterminato e comunque per un periodo non inferiore a 12 mesi.

2. L'ammissione di bambini residenti in altri Comuni è possibile solo in caso di mancanza di domande di residenti sufficienti a coprire tutti i posti disponibili; tale eventualità è sottoposta altresì al vincolo di impegno, da parte del Comune di residenza del bambino, di sostenere il costo globale dell'accoglienza del bambino.

3. Nei servizi educativi per la prima infanzia autorizzati al funzionamento possono essere ammessi tutti i bambini in età utile.

ART.15 – DOMANDE DI ISCRIZIONE

1. Il Comune di Serravalle Pistoiese e comunque i soggetti gestori di un servizio educativo per la prima infanzia inserito nel sistema pubblico dell'offerta provvedono, con congruo anticipo rispetto ai tempi previsti per l'inizio del ciclo di frequenza, a dare pubblicità al servizio nei confronti dei suoi potenziali utenti mediante apposite modalità informative (ivi compreso il sito Internet del Comune);

2. Tali informazioni riguardano il tipo di servizio, il suo funzionamento e i criteri selettivi per l'accesso.

3. Le domande di iscrizione vengono effettuate utilizzando gli appositi moduli, nei quali sono fornite indicazioni sulle documentazioni e certificazioni richieste.

4. Il Comune promuove lo sviluppo delle forme di pubblicità e trasparenza delle procedure di ammissione ai servizi in gestione diretta, nonché a quelli accreditati e convenzionati.

ART.16 – GRADUATORIE DI ACCESSO

1. Qualora il numero delle domande di iscrizione ad un servizio educativo per la prima infanzia, inserito nel sistema pubblico dell'offerta, superi il numero dei posti disponibili, il Comune di Serravalle Pistoiese e comunque i soggetti gestori predispongono, garantendo la

trasparenza della procedura, apposite graduatorie di accesso.

2. Il Comune di Serravalle Pistoiese assume la tabella, di cui al presente regolamento, relativa ai criteri e ai punteggi da attribuire alle domande ai fini della composizione della graduatoria, prevedendo comunque meccanismi che favoriscano l'accesso di bambini disabili, o il cui nucleo familiare si trovi in condizioni di disagio sociale o economico.

3. Il Comune di Serravalle Pistoiese e i soggetti gestori di un servizio educativo per la prima infanzia inserito nel sistema pubblico dell'offerta è tenuto a garantire la possibilità di ammissioni straordinarie in casi di emergenza, anche in condizioni di momentaneo soprannumero.

4. I bambini, già frequentanti un nido d'infanzia o un centro gioco educativo nell'anno scolastico precedente, hanno diritto di precedenza nell'accesso al servizio per l'anno successivo. Tale diritto è sottoposto alla condizione della conferma della domanda di iscrizione.

ART.17 – FREQUENZA

1. I servizi educativi per la prima infanzia inseriti nel sistema pubblico dell'offerta garantiscono:

- a. La realizzazione, in anticipo rispetto all'inizio del ciclo annuale di funzionamento del servizio e, comunque, prima dell'inizio della frequenza, di un incontro con le famiglie di nuova iscrizione all'interno del servizio, per la presentazione generale del medesimo;
- b. La realizzazione di un colloquio individualizzato preliminare all'inizio della frequenza;
- c. Forme di inserimento accompagnate dalla presenza iniziale di un adulto familiare e rispettose dei ritmi individuali dei bambini.

2. Tutte le iniziative e situazioni propedeutiche all'inizio della frequenza dei bambini sono orientate, in particolare, a promuovere la conoscenza reciproca e la condivisione delle regole d'uso dei servizi da parte delle stesse famiglie, nonché a favorire il buon inserimento dei bambini.

3. Il progetto organizzativo dei servizi educativi per l'infanzia e la possibilità di realizzare pienamente le opportunità educative in essi presenti si fondano, in particolare, sul presupposto della regolare frequenza da parte dei bambini. Le famiglie sono chiamate alla realizzazione di questa condizione, per consentire il massimo beneficio ai bambini e a loro medesime, nonché per consentire un funzionamento razionale e stabile dei servizi.

Ad assenze prolungate e/o ingiustificate può conseguire la perdita del diritto di frequenza, mediante apposito provvedimento.

4. L'ammissione di bambini portatori di handicap si accompagna, in relazione all'entità del disagio, all'incremento del personale assegnato alla sezione o alla diminuzione fino ad un terzo del numero dei bambini della sezione.

5. Nei nidi d'infanzia, i nuovi inserimenti di bambini si realizzano, di norma, nel mese di settembre; nel caso di posti liberi in seguito a rinunce si provvederà di volta in volta alla immediata sostituzione. Nei nidi d'infanzia, la frequenza dei bambini che, all'inizio dell'anno scolastico, non hanno i requisiti di età per frequentare la scuola dell'infanzia prosegue fino alla conclusione dell'anno scolastico.

ART.18 – RETTE

1. Nei servizi educativi per la prima infanzia inseriti nel sistema pubblico dell'offerta la partecipazione economica degli utenti è da calcolare relativamente alle spese gestione, escluse le spese per costi di ammortamento dei mutui per la realizzazione delle strutture
2. Il Comune di Serravalle Pistoiese, e comunque il soggetto gestore di un servizio educativo per la prima infanzia inserito nel sistema pubblico dell'offerta, determina, nell'ambito di quanto prescritto dal precedente comma, i criteri di partecipazione economica degli utenti alle spese di gestione dei servizi, differenziando la stessa in base al potere contributivo della famiglia secondo le disposizioni del Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n.109 e successive modificazioni e integrazioni.
3. I criteri di determinazione delle rette di cui sopra possono prevedere meccanismi di temporanea riduzione della retta per ridotta frequenza accompagnata da certificazione medica.
4. Alla condizione di morosità prolungata nel tempo può conseguire la perdita del diritto di frequenza, mediante apposito provvedimento del soggetto gestore.

TITOLO VI

ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI

ART.19 - COORDINAMENTO TECNICO-PEDAGOGICO

1. Il Comune di Serravalle Pistoiese, come pure il soggetto gestore di un servizio educativo per la prima infanzia inserito nel sistema pubblico dell'offerta, assicura attraverso la struttura competente le funzioni di direzione organizzativo gestionale e di coordinamento tecnico-pedagogico. Dette funzioni si sostanziano nelle seguenti specifiche attività:
 - a. Elaborazione, attuazione e verifica del progetto educativo dei servizi, nel rispetto di tutte le culture, tradizioni e religioni;
 - b. Indirizzo, sostegno tecnico e supervisione al lavoro degli operatori;
 - c. Promozione, organizzazione e conduzione delle attività di formazione permanente e aggiornamento;
 - d. Promozione dell'integrazione fra servizi educativi per la prima infanzia e altri servizi educativi, sociali, culturali, sanitari;
 - e. Promozione e monitoraggio della qualità;
 - f. Sviluppo della cultura dell'infanzia all'interno della comunità locale per una piena realizzazione dei diritti dei bambini e delle bambine.
2. Lo sviluppo delle funzioni di cui al precedente comma garantisce l'unitarietà, la coerenza e la continuità degli interventi, nonché la loro verifica di efficacia, anche nella direzione di ottimizzare, nell'ambito degli standard prescritti dalla normativa vigente, l'impiego razionale delle risorse.

ART.20 - ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO NEI SERVIZI INSERITI NEL SISTEMA PUBBLICO DELL'OFFERTA.

1. Il personale - educativo e ausiliario - è assegnato ai singoli servizi nel rispetto delle normative legislative e contrattuali in materia di profili professionali e di rapporto numerico personale/bambini tenendo conto del complessivo orario di apertura e dell'articolazione dei turni.
2. Il personale – educativo e ausiliario – assegnato ad ogni singolo servizio costituisce il Gruppo degli Operatori.
3. Il Gruppo degli Operatori, nel quadro degli indirizzi dati, è responsabile dell'elaborazione e dell'aggiornamento permanente del progetto educativo del servizio e adotta, a tale scopo, quale strategia privilegiata, la modalità collegiale di organizzazione del proprio lavoro.
4. Gli educatori garantiscono un raccordo continuo con le famiglie, promuovendo la loro partecipazione alle attività e alla vita dei Servizi e organizzando allo scopo un programma organico e coerente di situazioni di incontro (colloqui, incontri di piccolo gruppo o di sezione, assemblee, riunioni di lavoro, incontri di discussione, feste, etc.) che si svolgono con regolarità nel corso dell'anno.
5. Educatori e operatori, per le svolgimento delle funzioni di cui ai precedenti commi, utilizzano una quota di orario diversa da quella utile a garantire l'orario di apertura del servizio all'utenza. L'orario di lavoro degli educatori prevede la disponibilità di un monte ore annuale per attività di programmazione, gestione sociale e aggiornamento.
6. Le attività educative all'interno dei servizi sono organizzate privilegiando situazioni di piccolo gruppo e sono tese alla valorizzazione delle diversità individuali. Adeguate strategie sono adottate per consentire un ambientamento graduale e attivo dei bambini alla nuova situazione nei primi giorni di frequenza, ivi compresa la previsione della presenza di un familiare. L'individualizzazione del rapporto degli educatori con i singoli bambini, con particolare riguardo alle situazioni di cura personale, e con i genitori consente di stabilire un tessuto di sicurezza e di fiducia sul quale si costruisce positivamente, nel tempo, l'esperienza dei bambini nei servizi. Una attenta predisposizione dell'ambiente e delle risorse di materiali al suo interno promuovono nei bambini la capacità di orientarsi attivamente e consapevolmente fra le diverse possibilità di gioco, favorendo la progressiva autonomia delle scelte e lo strutturarsi di contesti di relazione fra bambini e fra bambini e adulti. L'organizzazione dei tempi quotidiani secondo una matrice di regolarità e continuità sollecita lo strutturarsi nei bambini di aspettative e intenzioni nei confronti delle diverse esperienze. L'organizzazione complessiva e armonica, da parte degli educatori, delle diverse situazioni di cura, gioco e socialità è tesa a rendere piacevole e produttiva l'esperienza dei bambini all'interno dei servizi.

ART.21 – FORMAZIONE PERMANENTE

1. Caratteristica fondamentale di ogni servizio educativo per la prima infanzia è la qualificazione del personale che vi opera.

2. Il Comune di Serravalle Pistoiese e comunque i soggetti gestori di un servizio educativo per la prima infanzia, inserito nel sistema pubblico dell'offerta, provvedono ad organizzare programmi di formazione permanente che rientrano nell'uso del monte ore annuale .

ART.22 – SERVIZIO DI REFEZIONE

1. Nei servizi in cui sia previsto, viene erogato un servizio di mensa sia per i bambini che per il personale.

2. Deve essere previsto un apposito programma alimentare (tabella dietetica e menu) approvato dal servizio di Igiene degli Alimenti e della Nutrizione dell'Azienda U.S.L. N°3 .

ART. 23 - RACCORDO CON I PRESIDIO SOCIO-SANITARI PUBBLICI

1. Il Comune di Serravalle Pistoiese e comunque i soggetti gestori di un servizio educativo per la prima infanzia sono tenuti ad assicurare gli opportuni raccordi con i presidi socio-sanitari pubblici del territorio in ordine alle seguenti materie:

- a. informazione, prevenzione e sorveglianza igienico-sanitaria;
- b. disciplina delle segnalazioni dei casi di disagio fisico, psicologico, sociale.

TITOLO VII

AUTORIZZAZIONE AL FUNZIONAMENTO E ACCREDITAMENTO

ART.24 – AUTORIZZAZIONE AL FUNZIONAMENTO

1. Sono sottoposti al regime dell'autorizzazione al funzionamento tutti i servizi educativi rivolti ai bambini 0 –3 anni, ai sensi dell'Art. 5 della Legge Regionale n° 32 del 26/07/02.

2. Costituiscono requisiti per l'autorizzazione al funzionamento:

-2.1. corrispondenza del dimensionamento della struttura agli standard previsti dal presente regolamento.

-2.2. rispetto dei vincoli sulla ricettività e sui rapporti numerici fra operatori e bambini previsti dal presente regolamento.

-2.3. la partecipazione delle famiglie alle scelte educative

-2.4 corrispondenza dei titoli di studio degli operatori – educatore e operatore ausiliario assegnati al servizio, rispetto a quanto previsto dal Regolamento Regionale vigente e applicazione, per gli operatori aventi un rapporto di lavoro subordinato e per i soci lavoratori di cooperative di produzione e lavoro, di un trattamento economico e normativo non inferiore a quello previsto dal Contratto Collettivo di Categoria.

-2.5 ricorrenza di tutti i presupposti di legge e regolamentari in materia di salute e sicurezza sul lavoro unitamente ai requisiti igienico sanitari.

-2.6 previsione del programma alimentare di cui all'art. 22 c. 2.

-2.7 elaborazione del progetto educativo e organizzativo del servizio, definiti in relazione ai principi individuati nel presente regolamento.

3. Il gestore privato di uno dei servizi educativi per l'infanzia di cui al presente regolamento deve rivolgere al Comune di Serravalle Pistoiese domanda di autorizzazione al funzionamento.

4. La domanda di autorizzazione al funzionamento deve contenere informazioni relative a quanto precisato nel comma 2 e deve essere corredato da copia del documento di cui 14.all'ART. 4 D. lgs. N. 626/1994 ovvero all'autocertificazione di cui all'ART. 4 co 11 D.lgs. N° 626/1994 così come modificato dall'art.3 del D. lgs. N° 242/96.

5. L'autorizzazione al funzionamento ha durata triennale ed è sottoposta a decadenza se annualmente il soggetto gestore non fornisce, entro il 31 gennaio di ogni anno al Comune di Serravalle Pistoiese le informazioni sopra descritte. La domanda per il rinnovo triennale dell'autorizzazione deve contenere la dichiarazione della permanenza delle condizioni già dichiarate nella precedente richiesta di autorizzazione o di conferma della stessa, ovvero, in caso di variazioni, la loro specifica descrizione.

6. Il soggetto gestore di un servizio autorizzato al funzionamento è altresì tenuto, a pena di decadenza dell'autorizzazione in corso o di non procedibilità della sua richiesta di rinnovo, a rimettere annualmente al Comune entro il 31 gennaio, i seguenti dati di consuntivo:

- dati individuali anonimi inerenti i bambini e le famiglie, ai fini del monitoraggio delle caratteristiche degli utenti;
- numero dei bambini effettivamente frequentanti, con riferimento ai diversi mesi di apertura del servizio;
- numero degli operatori impiegati, distinti in educatori e operatori ausiliari e titolo di studio posseduto da ognuno;
- idonea certificazione attestante la regolarità contributiva ed assicurativa in relazione al personale alle proprie dipendenze.
- periodo di apertura e costo totale del servizio;
- ammontare della retta media mensile a carico della famiglia;

7. Il Comune di Serravalle Pistoiese predispone un apposito procedimento amministrativo per il rilascio dell'autorizzazione al funzionamento, che fa riferimento al Servizio Pubblica Istruzione.

ART.25 – ACCREDITAMENTO

1. Sono interessati al regime dell'accreditamento tutti i servizi educativi per la prima infanzia disciplinati dal presente regolamento.

2. Costituiscono requisiti per l'accreditamento:

- possesso dell'autorizzazione all'apertura e al funzionamento;
- disponibilità dichiarata ad intrattenere scambi con altri servizi della rete comunale;
- disponibilità dichiarata ad assicurare nell'ambito dell'orario di lavoro del personale un monte ore annuo per la programmazione educativa e per la formazione professionale, sia in forma autonoma che attraverso la partecipazione a progetti di aggiornamento e di qualificazione promossi e gestiti in collaborazione con il Comune di Serravalle Pistoiese;
- previsione, nel progetto organizzativo del servizio, di modalità di partecipazione delle famiglie secondo i principi individuati nel presente regolamento;
- disponibilità all'utilizzo di strumenti per la valutazione della qualità;

- disponibilit  dichiarata ad ammettere tutti i bambini che lo richiedano, entro il limite dei posti disponibili, senza discriminazione di sesso, razza, etnia, cultura, religione, favorendo l'inserimento di bambini in condizioni di svantaggio socio culturale e/o portatori di handicap, nonch  di bambini il cui nucleo familiare sia monoparentale e di bambini nel cui nucleo entrambi i genitori siano occupati;

- esistenza di posti riservati per le emergenze;

- articolazione delle formule di iscrizione e frequenza nell'ambito del complessivo orario di apertura del servizio.

3. Per i servizi privati l'accreditamento costituisce condizione per l'inserimento nel sistema pubblico dell'offerta e per il conseguente convenzionamento con il Comune di Serravalle Pistoiese.

4. Il gestore privato di uno dei servizi educativi per l'infanzia disciplinati dal presente regolamento pu  rivolgere domanda di accreditamento al Comune di Serravalle Pistoiese.

5. La domanda di accreditamento deve contenere informazioni relative a quanto precisato nel precedente comma 2.

6. L'accreditamento ha durata triennale ed   sottoposto a decadenza se annualmente il soggetto gestore non fornisce al Comune, entro il 31 gennaio di ogni anno, le informazioni richieste quali: dati individuali anonimi inerenti i bambini e le famiglie, al fine del monitoraggio delle caratteristiche degli utenti;

- numero dei bambini effettivamente frequentanti, con riferimento ai diversi mesi di apertura del servizio;

- numero degli operatori impiegati, distinti in educatori e operatori ausiliari e titolo di studio posseduto da ognuno;

- idonea certificazione attestante la regolarit  contributiva ed assicurativa in relazione al personale alle proprie dipendenze.

- periodo di apertura e costo totale del servizio;

- ammontare della retta media mensile a carico della famiglia;

- esito documentale dell'impiego di strumenti di valutazione della qualit , nel caso che il loro impiego sia stato richiesto nel periodo precedente;

- dichiarazione del rispetto di tutti gli elementi che costituiscono requisiti per l'accreditamento di cui al precedente comma 2

7. La domanda per il rinnovo triennale dell'accreditamento deve contenere la dichiarazione della permanenza delle condizioni gi  dichiarate nella precedente richiesta di accreditamento o nella conferma annuale del possesso dei requisiti richiesti, ovvero, in caso di variazioni, la loro specifica descrizione.

8. Il Comune di Serravalle Pistoiese elabora un apposito procedimento amministrativo per il rilascio dell'accreditamento, che fa riferimento al Servizio Educazione all'infanzia.

ART.26 – VIGILANZA

1. Il Comune, mediante la struttura Comunale dei Servizi Educativi per la prima Infanzia, vigila sul funzionamento delle strutture autorizzate e accreditate presenti sul suo territorio, anche mediante periodiche ispezioni delle stesse.

2. Qualora, nell'esercizio delle competenze di vigilanza di cui al precedente comma, il Comune rilevi la non ricorrenza delle condizioni che dettero luogo al rilascio dell'autorizzazione o dell'accreditamento, provvede, previa diffida a ottemperare alle condizioni richieste, alla revoca dell'autorizzazione o dell'accreditamento.

TITOLO VIII

ADEGUAMENTO DEI SERVIZI ESISTENTI

ART. 27 - ADEGUAMENTO DEI SERVIZI EDUCATIVI PRIVATI AI REQUISITI PER L'AUTORIZZAZIONE

I servizi educativi dell'infanzia privati, esistenti e operanti alla data di entrata in vigore del presente regolamento, che non sono in possesso dei requisiti previsti per l'autorizzazione, hanno un anno di tempo per l'adeguamento a partire dalla comunicazione ufficiale trasmessa dal Servizio Educazione all'Infanzia. Per questa fattispecie possono essere autorizzati in modo provvisorio al funzionamento.

ART. 28 – DEROGHE

1. Il Comune di Serravalle Pistoiese, in relazione ai servizi educativi per l'infanzia privati, esistenti e operanti alla data di entrata in vigore del presente regolamento, può prevedere una riduzione massima del 20% degli standard dimensionali previsti dal presente regolamento nel caso in cui la struttura presso la quale si svolge il servizio non risulti, per condizioni oggettive, adeguabile agli standard suddetti.

2. La deroga può essere concessa per un periodo non superiore a tre anni.

3. Salvo per quanto disposto dall'articolo 7 comma 6, dall'articolo 8 comma 5, dall'articolo 9 comma 5, il Comune di Serravalle Pistoiese, dove accerti la mancanza o l'insufficienza di spazi esterni alla struttura presso la quale si svolge il servizio, può autorizzare il funzionamento del servizio stesso se sussiste la disponibilità di spazi di verde pubblico adiacenti alla struttura che siano facilmente accessibili, controllabili e idonei all'utilizzo.

TITOLO IX

NORME FINALI

ART.29 – NORMA FINALE

1. Per quanto non espressamente previsto dal presente regolamento, si fa riferimento alle vigenti disposizioni di legge e regolamentari in materia.

TABELLA DEI CRITERI E DEI PUNTEGGI PER L'AMMISSIONE AI SERVIZI 0-3

CODICE	CRITERI	PUNTEGGIO		
	PRECEDENZA			
1P	Bambini disabili	precedenza		
2P	Bambini con fratelli o un genitore disabile	precedenza		
3P	Bambini con situazioni particolarmente gravi: Orfani di entrambi i genitori Bambini non riconosciuti da uno dei genitori Dissociazione familiare grave Stato di indigenza grave del nucleo familiare Bambini in affidamento Bambini adottati Bambini figli di genitori senza fissa dimora Segnalati dal S.A.S.C o dall' USL			
	SITUAZIONE FAMILIARE			
4 F	Famiglia monoparentale	Punti 8		
5 F	Presenza di altri figli da 0 a 3 anni	Punti 4		
6 F	Presenza di altri figli da 3 a 6 anni	Punti 3		
7 F	Presenza di altri figli da 7 a 10 anni	Punti 2		
8 F	Presenza di altri figli da 11 a 16 anni	Punti 1		
9 F	Gemelli	Punti 8		
10 F	Assenza totale dei nonni(residenti in altro Comune o deceduti)	Punti 2		
11 F	Prestazioni d'assistenza ad un familiare non convivente	Punti 1		
12 F	Prestazioni d'assistenza ad un familiare convivente	Punti 2		
13 F	Bambini presenti nella graduatoria dell'anno precedente	Punti 4		
	OCCUPAZIONE		madre	padre
14 O	Genitori occupati	P.5		
15 O	Genitori disoccupati	P.5		
16 O	Genitori studenti	P.5		
17 O	Madre casalinga	P.2		
	LUOGO DI LAVORO			
18 L	Località nel comune scomoda*	P.2		
19L	Località fuori comune limitrofe	P.1		
20 L	Località fuori comune	P.2		
21 L	Località fuori provincia limitrofe	P.2		

22L	Localita' fuori provincia	P3			
23L	Localita' fuori Regione	P4			
	ORARIO DI LAVORO				
240L	Orario spezzato, turnificato, variabile	P1			
25OL	Lavoratori che si assentano per lunghi periodi	P2			
26OL	Orario con turni di notte	P3			
		TOTALE			

* In riferimento alle richieste di frequenza all'asilo nido "il bruco" da parte dei genitori che risiedono nella zona di Serravalle Capoluogo

A pari punteggio precede il bambino nato prima.